



I PIV e gli errori più  
frequenti nelle valutazioni

**Le tipologie di incarico secondo i PIV  
(valutazione piena e parere valutativo)  
in relazione alle diverse finalità**

**ELENA FORNARA**

---

20 gennaio 2022



## La ragionevolezza degli input nella redazione del parere valutativo

---

# Il parere valutativo (PIV I.4.4)

Un parere valutativo comporta lo svolgimento controllato, con la diligenza richiesta dal mandante o dalla natura del compito, di una parte soltanto del processo finalizzato alla valutazione, alla quale l'esperto limita la propria responsabilità professionale.

L'incarico di redigere un parere valutativo deve risultare espressamente dal mandato professionale o essere desumibile dalla relazione così come eventuali prescrizioni del mandante.

Situazioni tipiche che possono costituire l'oggetto di un parere valutativo sono:

1. un contributo tecnico specifico (anche strumentale a una valutazione);
2. una costruzione valutativa basata su input forniti dal mandante che quest'ultimo non ritiene di dover sottoporre ad altra verifica;
3. un aggiornamento di soli alcuni parametri di una precedente valutazione;
4. un processo valutativo pressoché completo, su piano formale, ma con limitazioni nella base informativa o nell'analisi fondamentale.



I risultati del parere valutativo sono condizionati alla bontà degli input utilizzati e/o alle limitazioni o restrizioni del mandato

...in ogni caso...

Nei pareri valutativi l'esperto è comunque impegnato a giudicare la coerenza fra gli input valutativi ricevuti ed i dati autonomamente raccolti (PIV I.5.3)

# Classificazione degli input (PIV I.5.4)

a) **rispetto al tempo:** informazione storica, corrente e prospettica

PIV III.1.25

Nel caso di parere valutativo l'esperto procede all'analisi della base informativa prospettica messa a disposizione del committente al fine di:

1. individuare il percorso metodologico da approntare;
2. comprendere la natura dell'attività ed il modello di business dell'entità oggetto di valutazione;

L'esperto non può esprimersi sulla ragionevolezza complessiva del piano ma deve comunque esprimere un giudizio sulla completezza e sull'accuratezza delle ipotesi alla base dell'informazione prospettica utilizzata. Ciò ai fini:

- a) di decidere se usare o meno l'informazione prospettica;
- b) di valutare i rischi di tale informazione.

## Il giudizio sull'accuratezza e completezza delle ipotesi richiede siano esaminati i profili della:

- » Coerenza interna: le componenti del piano devono essere tra loro coerenti. Le scelte strategiche devono riflettersi nelle azioni previste e queste ultime devono trovare riscontro nell'andamento dei dati prospettici;
- » Realizzabilità: compatibilità delle azioni pianificate con la tempistica proposta e con le risorse;
- » Attendibilità: piano è attendibile se formulato sulla base di ipotesi realistiche e giustificabili e se i risultati previsti sono ragionevolmente conseguibili. In particolare la fondatezza delle ipotesi va verificata rispetto alle seguenti condizioni:
  - Compatibilità con le dinamiche del contesto competitivo
  - Confrontabilità con i risultati storici
  - Visibilità dei dati previsionali
  - Analisi di sensitività

# Le ipotesi su cui si fonda l'informazione prospettica (PIV I.5.5)

## PIV I.1.5.5

L'informazione prospettica si basa su ipotesi relative ad eventi futuri. Le ipotesi a loro volta si fondano su una combinazione di informazione disponibile e di giudizio professionale. Le ipotesi che l'esperto formula che fa proprie nell'esercizio del proprio giudizio informato rappresentano normalmente la forma attraverso la quale l'incertezza entra nella valutazione. Le ipotesi devono essere ragionevoli e devono essere adeguatamente giustificate.

La solidità della giustificazione deve essere persuasiva.

# Classificazione degli input (PIV I.5.4)

- b) rispetto alla data della valutazione e della relazione di stima:** informazione disponibile alla data della valutazione o e relativa ad eventi successivi
- c) rispetto all'accessibilità:** informazione privata e pubblica
- d) rispetto alla fonte:** informazione interna e esterna
- e) rispetto alla completezza:** informazione completa o incompleta

L'esperto deve illustrare le caratteristiche degli elementi informativi di cui ha fatto uso. Laddove l'esperto ritenga che l'informazione sia incompleta rispetto all'esecuzione del mandato ricevuto deve esplicitarne le ragioni ed esprimersi sulle ragioni per cui ritiene affidabile la valutazione o il parere valutativo